Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
13	Corriere Cesenate	08/10/2020	*NUOVA CASSA DI LAMINAZIONE PER IL CANALE MADONNINA*	2
42	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	08/10/2020	*FOSSO VECCHIO: RIUNIONE PER ANALIZZARE GLI EPISODI E STUDIARE SOLUZIONI*	3
23	Cronache di Caserta	08/10/2020	*BREVI - VAIRANO PATENORA, AVVIATA LA PULIZIA DEI CANALI DI SCOLO PRESENTI IN PAESE*	4
27	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	08/10/2020	*PROGETTO CONDIVISO TRA COMUNI PER COMBATTERE LA CARENZA IDRICA*	5
25	Gazzetta di Mantova	08/10/2020	*LA CONTROCHIAVICA C'E', ALL'OPERA LA RETE DI CANALI*	6
25	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	08/10/2020	*PONTE 2 GIUGNO, PARTONO I LAVORI SARA' ANCHE A PROVA DI ESONDAZIONI*	7
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	08/10/2020	*DISSESTO IDROGEOLOGICO, IL PIANO DEI COMUNI*	8
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	08/10/2020	*"RIPARTIAMO DA ARISCIANNE"*	10
1	La Nazione - Ed. Grosseto	08/10/2020	*AMMONTANO A 600MILA EURO I DANNI PROVOCATI DALLA FRANA*	11
9	La Nazione - Ed. Pistoia	08/10/2020	*LA CASSA DI ESPANSIONE DI VIA GUIDO ROSSA SARA' PULITA*	13
15	La Nazione - Ed. Prato	08/10/2020	*CONTINUANO I LAVORI SUGLI ARGINI MESSO IN SICUREZZA IL FUNANDOLA*	14
37	La Nuova Sardegna	08/10/2020	*CONSORZIO BONIFICA, CINQUEMILA AL VOTO (S.Secci)*	15
29	L'Eco di Bergamo	08/10/2020	*IL CONSORZIO DI BONIFICA: "SERVE UNO STUDIO IDRAULICO"*	16
18	Liberta'	08/10/2020	*ALLA TADINI UN CORSO DEDICATO ALLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE*	17
44	L'Unione Sarda	08/10/2020	*FURTI D'ACQUA, ARRIVANO LE SANZIONI*	18
1	Quotidiano Energia	07/10/2020	*TOSCANA NEL "PATTO PER L'ACQUA"*	19
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Corriere.it	08/10/2020	*MALTEMPO: ANBI, SITUAZIONE IDRAULICA NEL NORD OVEST VERSO LA NORMALITA'*	20
	Ilsole24ore.com	08/10/2020	*MALTEMPO: ANBI, SITUAZIONE IDRAULICA NEL NORD OVEST VERSO LA NORMALITA'*	21
	Borsa.corriere.it	08/10/2020	*MALTEMPO: ANBI, SITUAZIONE IDRAULICA NEL NORD OVEST VERSO LA NORMALITA'*	22
	Borsaitaliana.it	08/10/2020	*MALTEMPO: ANBI, SITUAZIONE IDRAULICA NEL NORD OVEST VERSO LA NORMALITA'*	23
	Cassaforense.it	08/10/2020	*MALTEMPO: ANBI, SITUAZIONE IDRAULICA NEL NORD OVEST VERSO LA NORMALITA'*	24
	Crotoneinforma.it	08/10/2020	*IL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE HA ADERITO ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE*	25
	Ilquotidianodisalerno.it	08/10/2020	*SARLI: I BONIFICATORI DEL BEL PAESE*	26
	Ilrestodelcarlino.it	08/10/2020	*PONTE 2 GIUGNO, PARTONO I LAVORI SARA' ANCHE A PROVA DI ESONDAZIONI*	28
	Lasiritide.it	08/10/2020	*CANALE 7 DI POLICORO E IL DELICATO ASSETTO IDROGEOLOGICO DI UN TERRITORIO*	29
	Meteoweb.eu	08/10/2020	*MALTEMPO: DOPO L'EMERGENZA METEO IL NORD/OVEST VERSO LA NORMALITA', AL CENTRO/SUD INVECE SI ASPETTAN*	30
	Notizieinunclick.it	08/10/2020	*UN PROCESSO CULTURALE DI SALVAGUARDIA, SENZA PRECEDENTI*	32
	Padovanews.it	08/10/2020	*PIAZZOLA S/BRENTA: ORDINANZA PER CONSENTIRE LESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI CANALI DEL*	35
	Pavaglionelugo.net	08/10/2020	*IL CANALE FOSSO VECCHIO*	37
	PiacenzaSera.it	08/10/2020	*LAVORI ALLA DIGA DI MIGNANO, FINO AL 20 NOVEMBRE CONSUMI IDRICI LIMITATI IN VAL DARDA*	39
	Ravenna24ore.it	08/10/2020	*ITINERA CHIUDE TRA SOSTENIBILITA', NATURA, ARTE E CAMMINO*	40

CORRIERE CESENATE

Settimanale

Data 08-10-2020
Pagina 13
Foglio 1

Dal Consiglio comunale l'ok al progetto. Imposte, giù la Tari alle aziende

NODO IDRAULICO DI CESENATICO

Nuova cassa di laminazione per il canale Madonnina

Una cassa di laminazione arginata a servizio del canale Madonnina e a difesa delle abitazioni limitrofe. La scorsa settimana il progetto è stato discusso dal Consiglio comunale e inserito all'interno del Prg. Si tratta di uno scavo con un'estensione di 24 ettari che permetterà l'accumulo di circa 500mila metri cubi di acqua proveniente dal canale "Madonnina". Per l'intervento è previsto un investimento di 3,4 milioni di euro, di cui 1,5 milioni stanziati per la messa in sicurezza del nodo idraulico di Cesenatico nel 2015, con il cosiddetto "Decreto Lupi", mentre i restanti 1,9 milioni provengono direttamente da fondi ministeriali. A cura del Consorzio di Bonifica la parte tecnico-progettuale. All'interno della cassa di espansione sono previsti due laghetti artificiali che si riempiranno con l'acqua di falda e contribuiranno a conferire una vocazione naturalistica all'area. Il progetto prevede anche nuove piantumazioni di alberi ad alto fusto, siepi e cespugli. In programma la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, di circa due chilometri, per il collegamento tra via Canale Bonificazione, angolo via Settembrini, e l'ingresso principale in città di via Cesenatico.

"Il progetto - ha sottolineato il sindaco Matteo Gozzoli - sarà realizzato senza nuove lottizzazioni, come invece prevedeva il vecchio accordo di programma contemplato dalla precedente Amministrazione".

Il Consiglio comunale ha anche votato alcune modifiche al regolamento comunale delle entrate tributarie e le nuove tariffe sui rifiuti. Per le utenze extra domestiche, come aiuto alle imprese in difficoltà dopo il *lockdown*, è stata approvata la riduzione del 25 per cento della Tari. Lo sconto è il frutto del dialogo fra Comune e Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) e tiene conto dei 13 milioni di euro complessivi che la Regione ha stanziato ai comuni per alleggerire il peso dell'imposta. Per lo scopo, l'Amministrazione ha inserito una voce di 400mila euro nel Piano economico finanziario a favore delle circa tremila utenze extra domestiche cittadine. "Non una spesa o una mancanza di entrate, ma un investimento per ripartire insieme", ha commentato il primo cittadino.

Fra i punti tecnici varati dall'assise, lo scioglimento della convenzione con il Comune di Gatteo per la conduzione in forma associata del servizio di segreteria comunale e la costituzione di un nuovo ufficio unico di segreteria con il Comune di San Mauro Pascoli.

Mv

Nuova cassa di laminazione per il canale Madonnina

Un "mare di lana" attende il Giro d'Italia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 42
Foglio 1

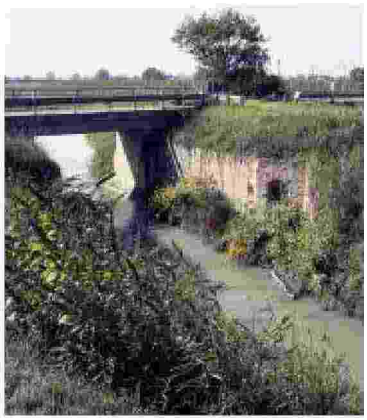
Fosso Vecchio: riunione per analizzare gli episodi e studiare soluzioni

In diverse occasioni le acque hanno presentato anomalie come schiuma o intorbidimento

BAGNACAVALLO
Riunione allargata nella sala del consiglio dei capigruppo consiliari sul tema del canale di irrigazione Fosso Vecchio. Sono intervenuti anche rappresentanti del Consorzio di bonifica, di Arpae e delle associazioni di categoria.

L'incontro è stato organizzato in accordo con le associazioni di categoria e gli agricoltori allo scopo di analizzare e approfondire i molteplici episodi in cui le acque presentavano anomalie come schiuma o intorbidimento, con danni delle colture irrigate, in particolare sementifere, susseguitisi nel corso del 2019 e proseguiti nel 2020 nelle campagne che costeggiano il Fosso Vecchio.

La grande preoccupazione degli agricoltori, delle associazioni di categoria e dei cittadini è stata condivisa dal consiglio comunale di Bagnacavallo, che con un ordine del giorno, proposto da tutti i gruppi e approvato all'unanimità nei giorni scorsi, aveva impegnato il sindaco e la giunta «a dimostrare la vicinanza e il sostegno agli agricoltori con azioni concrete atte ad individuare il prima possibile le cause e le soluzioni definitive ai problemi indicati, permettendo così agli agricoltori del nostro territorio di poter attingere in sicurezza le acque necessarie alle colture delle loro aziende».


Il Fosso Vecchio

Durante la serata gli enti coinvolti nella gestione del canale hanno presentato i dati dell'intensa attività di prelevamenti e campionamenti effettuati da marzo 2019 e i cui risultati sono attualmente al vaglio dell'autorità giudiziaria.

Tentano di depredare due villette ma sono messi in fuga dai vicini di casa

Quindici giorni per ritirare una raccomandata: lamentele

Fosso Vecchio: riunione per analizzare gli episodi e studiare soluzioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA EDIZIONE

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 23
Foglio 1

Vairano Patenora, avviata la pulizia dei canali di scolo presenti in paese

VAIRANO PATENORA - Avviata la pulizia dei canali di scolo presenti sul territorio comunale. Il Consorzio di bonifica, su istanza e segnalazione dell' amministrazione guidata dal sindaco **Bartolomeo Cantelmo** sta effettuando interventi che consentiranno un migliore deflusso delle acque sul territorio comunale. Un'operazione importante soprattuto nella stagione autunnale.

Sessa e Teano

Sorveglianza per il fratello del boss

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 27
Foglio 1

Cariati: la diga di Patia al centro del confronto

Progetto condiviso tra Comuni per combattere la carenza idrica

Ignazio Russo

CARIATI

Contrastare il fenomeno della desertificazione e porre fine alla piaga della carenza idrica attraverso la realizzazione della diga di Patia che consenta l'utilizzo ad uso plurimo delle acque dello stesso torrente e del fiume Nicà. Sul progetto, che coinvolgerà anche gli amministratori del territorio, l'amministrazione comunale di Cariati si è confrontata con i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica dello Jonio Cosentino e dello Jonio Crotonese. A darne notizia è il sindaco Filomena Greco informando che nei prossimi giorni il progetto sarà condiviso con i colleghi sindaci in un incontro ad hoc, che sarà ospitato al Cinema Teatro di Cariati. Con tutti si concorderà se procedere con le rispettive deliberazioni, per dare sostegno al progetto dei due enti che si faranno promotori per l'ottenimento del finanziamento. Assieme al primo cittadino, agli assessori, ai consiglieri comunali Paola Apa, Pasquale Nigro Imperiale, Francesco Cicciù e Luigi Forciniti che ha promosso l'iniziativa, all'incontro hanno preso parte il sindaco di Terravecchia Mauro Santoro, per il Consorzio di Bonifica dello jonio crotonese il presidente Roberto Torchia, il direttore Vittorio Gangale e l'ingegnere Salvatore Bevilacqua, mentre per il Consorzio di bonifica dello Jonio Cosentino, il presidente Marsio Blaiotta, il direttore De Filippo con i rispettivi tecnici. Dal Comune è stato poi reso noto che il 10 ottobre alle ore 9 si riunirà il Civico consesso per procedere alla elezione del presidente, seguirà la discussione sul Dup 2012-2023, sull' assestamento di bilancio, la salvaguardia degli equilibri per il 2020 e la risposta all'interrogazione "Covid-19 pianificazione iniziative amministrative e politiche in favore del tessuto economico produttivo" presentata dai consiglieri di minoranza Leonardo Trento, Maria Crescente, Rita Cosenza e Alda Montesanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro Presenti anche rappresentanti del Consorzio di bonifica

Cosenza Provincia

Realizzare le opere tutelando i reperti

Un piano di riqualificazione per le strade comunali

Progetto condiviso tra Comuni per combattere la carenza idrica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 25
Foglio 1

SERMIDE E FELONICA

La controchiavica c'è, all'opera la rete di canali

In funzione la struttura costata otto milioni. La bonifica: ora nuove pompe, e poi il vecchio stabilimento diventerà un museo

SERMIDE E FELONICA

La nuova controchiavica di Moglia di Sermide è pienamente operativa. La struttura era già in funzione dalla primavera, ma ora la gestione delle acque è tornata alla piena normalità. Erano rimaste da concludere alcune fasi tecniche di collaudo. Il prossimo passo sarà la sostituzione delle pompe ormai datate. Ora l'attività può tornare alla normale gestione dello scolo delle acque piovane.

A seguito del cantiere, il corso del canale Emissario era stato deviato sul canale Fossalta, che defluisce sempre in Po attraverso l'impianto Revere, passando per alcuni manufatti di interconnessione idraulica.

La nuova struttura è un manufatto molto complesso che ha un costo di circa otto milioni, due milioni e 250mila euro stanziati dal governo, il resto dalla Regione.

Il nuovo impianto avrebbe dovuto essere concluso per il 2019, ma una serie di imprevisti, tra cui l'allagamento e la successiva pulizia dell'area di cantiere durante una piena, avevano dilatato i tempi. I lavori alla nuova controchiavica, all'impianto Agro Mantovano Reggiano, sono dunque terminati: la struttura è già operativa, dotata di 4 paratoie del peso di 13 tonnellate l'una, tutte videosorvegliate e telecomandabili a distanza.

«Il prossimo passo – aggiunge il presidente del consorzio di bonifica, Ada Giorgi – sarà l'installazione delle nuove pompe sommergibili che andranno a sostituire quelle dell'impianto risalente al 1907. Sono in corso le procedure per la gara d'appalto». Una volta che le nuove pompe saranno in funzione, lo storico stabilimento, che ha funzionato per oltre un secolo e addirittura fino al 1980 con macchine a vapore, sarà trasformato in un museo di archeologia industriale per gli appassionati. —

GIORGIO PINOTTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riapertura del canale Emissario a Moglia di Sermide

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ancona

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 25
Foglio 1

Ponte 2 Giugno, partono i lavori Sarà anche a prova di esondazioni

Sarà demolito e ricostruito
L'intervento dovrebbe essere ultimato tra il 10 e il 20 dicembre
Vincolo della Soprintendenza

I segni sull'asfalto preludono all'inizio dei lavori per ponte 2 Giugno

Cominciano ufficialmente oggi i lavori di demolizione e ricostruzione di Ponte 2 Giugno. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Marche (che seguirà anche i lavori) così come stabilito dalla Regione che ha stanziato circa 2 milioni e mezzo di fondi per l'opera. Se tutto procederà secondo il cronoprogramma, l'intervento sarà concluso tra il 10 e il 20 dicembre. Non ci sarà più il ponte percorribile perchè ne verrà posizionato uno mobile per gli addetti ai lavori e dunque gli unici due passaggi possibili saranno quelli lungo ponte Garibaldi e lungo ponte Perilli. Di conseguenza verrà momentaneamente interrotta la «passeggiata» di lungo corso. Dal ponte a campata rovesciata, che aveva suscitato le critiche di cittadini e che era stato «bocciato» anche dalla precedente amministrazione, all'ipotesi subito scartata di un ponte senza campata ma di colore rosso per via del materiale usato quale il corten, si è arrivati alla versione definitiva. Il nuovo Ponte non avrà la campata ma avrà le «spallette» in acciaio e si presenterà esteticamente bianco, e molto simile nella forma a quello attuale. Completamente diversa però sarà la funzionalità strutturale. Oltre ai problemi di staticità il vecchio ponte, per via della conformazione delle pile in alveo, creava problemi di «intasamento» in caso di piene del fiume Misa. Il nuovo ponte non le prevede più e questo ridurrà notevolmente il rischio di esondazioni in caso di piene. L'attuale sarà completamente demolito e ricostruito anche se la Soprintendenza ha posto come vincolo quello del recupero delle balaustre. Il neo sindaco ieri sera alla Chiesa dei Cancelli ha tenuta una assemblea pubblica insieme al comandante della Polizia Municipale Flavio Brunaccioni per illustrare ai cittadini i dettagli del cantiere.

Mascherine, il blitz all'ora dell'aperitivo
Ponte 2 Giugno, partono i lavori Sarà anche a prova di esondazioni
Strage di Corinaldo, bocciate le richieste di parte civile di Magic srl: «È abnorme»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ascoli

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 1+10
Foglio 1 / 2

IN VALLATA

Dissesto idrogeologico, il piano dei Comuni

Lappa a pagina **10**

Ascoli

I contagi non si fermano, altri 38

MASCHERINE, PRIME MULTE

Una targa per Davarpanah sul lungomare

Si schianta con lo scooter: muore a 84 anni

Dissesto idrogeologico Gli interventi nei Comuni

Lotta all'abbandono di rifiuti «Multe dai 600 ai 3mila euro»

Capriotti: «Unione di intenti»

Cotugo al lavoro per la nuova stagione: «Tante iniziative in vista»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ascoli

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 1+10
Foglio 2 / 2

Dissesto idrogeologico Gli interventi nei Comuni

Da Colli a Castel di Lama, la situazione. I sindaci: «Le opere fatte e in programma»

L'Italia è uno dei paesi europei maggiormente interessati da fenomeni franosi. Un paese a rischio. cosa fanno le amministrazioni, difronte a notizie che ogni anno creano paura e preoccupazione? Il sindaco di Colli del Tronto, Andrea Cardilli, assicura che sul territorio sono stati effettuati diversi interventi: «Abbiamo tagliato gli alberi pericolanti, che potevano creare problemi durante il maltempo. I cittadini di contrada La Rocca da tempo ci chiedono il taglio di alcuni alberi pericolanti lungo la provinciale, abbiamo inoltrato la richiesta alla Provincia, ma a tutt'oggi non abbiamo avuto riscontri. In questi anni abbiamo lavorato per contrastare il dissesto idrogeologico cercando di mettere in sicurezza gli argini dei fossi che insistono sul territorio. Abbiamo effettuato anche degli interventi lungo il fiume Tronto per la messa in sicurezza della pista ciclopedonale. Abbiamo ottenuto un importante finanziamento per la realizzazione della pista ciclopedonale che da Colli del Tronto proseguirà fino a Villa Sant'Antonio, per poi ricollegarsi a quella di Ascoli, sono in arrivo un milione e 200mila euro, seicento sono stati stanziati e presto partiranno i lavori. Abbiamo anche inoltrato una richiesta al Consorzio di Bonifica per interventi di manutenzione idraulica e messa in sicurezza dei torrenti che solcano il nostro territorio: il Vargo e il Cavatone. E' da tempo che stiamo lavorando, non abbiamo situazioni di pericolo sul territorio».

ANDREA CARDILLI

«Abbiamo lavorato cercando di mettere in sicurezza gli argini dei fossi che insistono sul territorio»

A Castorano sono stati stanziati dalla Regione 800mila euro per il consolidamento del versante Ovest. A Castel di Lama il sindaco Mauro Bochicchio parla della frana di Colle, che ha eroso completamente la strada, che in questo momento è stata interdetta al traffico veicolare, ma anche al passaggio delle persone. «C'è un finanziamento di due milioni di euro – dichiara il sindaco – che prevede il rifacimento della strada, che sarà spostata più all'interno, lì c'è un problema di erosione piuttosto serio. Altro problema riguarda la frana di Piattoni, gli ultimi studi hanno evidenziato che c'è una zona che presenta delle criticità e che ha determinato la delocalizzazione di alcuni palazzi. C'è un finanziamento, adesso dobbiamo vedere, cosa possiamo fare per quella zona, un'area verde, stiamo lavorando cercando di capire cosa è meglio. I torrenti che solcano il nostro territorio il Chifenti e Lama non creano particolare problemi sul nostro territorio, naturalmente la manutenzione non spetta al comune di Castel di Lama».

Maria Grazia Lappa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI FOGGIA E BAT
FOGGIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Quotidiano

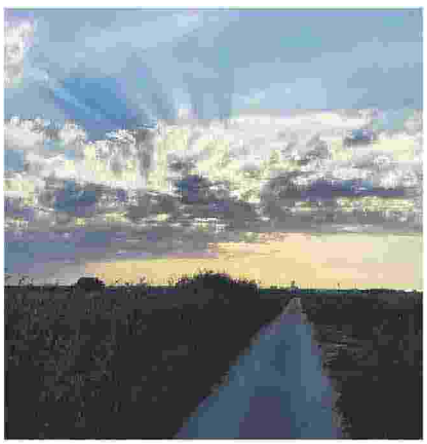
Data 08-10-2020
Pagina 10
Foglio 1

BARLETTA L'INIZIATIVA A SFONDO TURISTICO E AMBIENTALE

«Ripartiamo da Ariscianne»

BARLETTA. "Ripartiamo da Ariscianne (e da Boccadoro)", una giornata di iniziative dedicate alla costa tra Barletta e Trani, vero e proprio scrigno di risorse naturali, archeologiche e paesaggistiche. È questo in sintesi il programma dell'iniziativa in programma domani, 9 Ottobre, promossa dal raggruppamento "Ripartiamo da Ariscianne" costituito da Sigea sezione Puglia, Legambiente circolo di Barletta, Associazione Virgilio e Fra Storia e Natura, in occasione dell'ottava edizione della Settimana del Pianeta Terra. L'iniziativa si propone di presidiare e valorizzare il territorio puntando soprattutto un turismo eco-compatibile ma anche un'agricoltura sostenibile e di qualità unite alla tutela del territorio.

Punto di incontro sarà il lido Spiaggia Verde, in contrada "Le Paludi", a metà strada tra Barletta e Trani. Alle 8.30 vi sarà la registrazione dei partecipanti in ossequio alle regole previste per prevenire il contagio da Covid 19. Seguirà l'introduzione a cura di Luisa Filannino (Ass. Virgilio) e gllinterventi di Raffaele Lopez (Sigea Puglia) e Italo M. Muntoni (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, Passaggio delle province Bat e Foggia) su "Geologia e Archeologia sul sito di Ariscianne", Marcello Mastrorilli (CREA- Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia agricola) su "Potenzialità agronomiche della canna comune (Arundo donax)", Francesco Damore (agronomo) su " L'agricoltura di vocazione nella zona di Ariscianne", Luisa Filannino (Virgilio) su "Paesaggi di Ariscianne nell'Arte", Fabrizio Arricone (guida naturalistica) su "Ariscianne e Boccadoro tra Storia e Natura".



BARLETTA Tramonto ad Ariscianne

Dalle 12 seguirà l'incontro su "Esperienze imprenditoriali nel territorio di Ariscianne e Boccadoro" (coordina Annamaria Riefolo di Legambiente). Previsti gli interventi di Enrica D'Auria (Spiaggia Verde) "Spiaggia eco-sostenibile, presidio e impresa, un obiettivo difficile", Francesco Corcella (architetto) e Paola Tumolo su "Pietra di Trani, dal rifiuto di lavorazione alla materia prima seconda: Cavea, seduta un bene modulare in pietra ricomposta", Domenico Valente (viticoltore) "Boccadoro, moscato di Trani tra tradizione e innovazione".

Infine è prevista una tavola rotonda (modera il giornalista Pino Curci) con interventi delle associazioni Consulta Ambiente Barletta, Tra Storia e Natura, Sigea, Italia Nostra, Legambiente Barletta, Virgilio, Amici del Cammino, Amministrazioni comunali di Barletta e Trani, Soprintendenza Archeologica, Università di Bari, CREA, Consorzio di Bonifica, Provincia di Barletta Andria Trani, Ordini professionali dei Geologi, Agronomi, Architetti, Ingegneri .

BARLETTA
Lavori in via Canosa sospeso dal Comune il permesso di costruire
Record di bontà di «zia» Maria dona sangue all'Avis per 300 volte
«Ripartiamo da Ariscianne»
Ok ai test sicologico per tutti i donatori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Grosseto

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

MONTIERI

Ammontano a 600mila euro i danni provocati dalla frana

A pagina **2**

QN LA NAZIONE

Grosseto Livorno

Lanciò una bottiglia Daspo di 3 anni a tifoso dell'Argentario

A Livorno cambia il 'porta a porta'

«ELENA HA CHIESTO OSPITALITÀ»

Stangata Casalp a quattordici inquilini morosi

Oscar della pizza a Gabriele Dani Il migliore è lui

«Un milione di danni Tante case da riparare»

Una bomba di acqua e fango: spese per 600mila euro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Grosseto

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 1+2
Foglio 2 / 2

Montieri, il sindaco chiede aiuto a Regione e Stato

Una bomba di acqua e fango: spese per 600mila euro

La conta dei danni nel paese investito da pioggia record che ha determinato una frana. I lavori di pulizia e ripristino

MONTIERI

Prima la pulizia e il ripristino veloce delle situazioni più gravi. Poi la conta dei danni. Che racconta di un disastro. Montieri, il piccolo paese delle Colline Metallifere, travolto giovedì 24 settembre, da un fiume di fango e detriti, sta rialzando pian piano la testa. Ma per uscire definitivamente da una situazione difficile, ha bisogno di un aiuto concreto da parte dello Stato: 600mila euro di danni infatti sono stati stimati dall'Amministrazione comunale e dai vigili del fuoco che anche in questi giorni stanno continuando a lavorare per ripulire gran parte delle strade. E' stata una frana, durante la notte, dopo una bomba d'acqua a far cadere in paese una valanga di acqua, fango e rifiuti. Gli oltre ottanta millimetri di pioggia in poco piu' di mezz'ora hanno fatto un disastro. Il cedimento della montagna che costeggia il paese poteva creare un vero e proprio disastro. «La situazione delle strade e delle vie dove sono arrivate tonnellate di detriti e fango sta tornando alla normalità – annuncia il sindaco Nicola Verruzzi – Sia le strade che le pertinenze sono state ripulite dai detriti. Stiamo lavorando comunque anche riparare alla svelta i danni maggiori: in un parcheggio dove la fogna è letteralmente esplosa si sta rifacendo la pavimentazione in più punti. Lavoriamo anche per rifare le condotte, ripulire le grate e anche i fossi. Quelli che hanno fatto il disastro». Verruzzi prosegue: «I lavori li stiamo concordando anche con il Consorzio di Bonifica. Venerdì (domani ndr.) abbiamo infatti un incontro e un sopralluogo con il Genio Civile per iniziare a ragionare su una serie di opere di regimazione e di interventi massicci da fare. Che devono esere migliorativi dell'attuale situazione perché rischiamo, in caso di un'altra bomba d'acqua, di trovarci nella stessa situazione dell'altro giorno. La regimazione a monte devono garantire la salvaguardia del paese. Stiamo infatti attendendo la delibera della Regione per inserirsi nei Comuni beneficiari dello Stato di emergenza. Servono risorse». Verruzzi chiude: «I danni ammontano ad oltre 600mila euro, compresi anche quelli ai privati. Solo per smaltire i detriti, che sono considerati rifiuti speciali, servono 100mila euro senza considerare i ripristini e gli interventi di pulizia. Speriamo che arrivino presto queste risorse».

Alcuni dei danni provocati dalla frana che ha colpito il borgo di Montieri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 9
Foglio 1

La cassa di espansione di via Guido Rossa sarà pulita

Le risposte dell'assessore Guazzini alle due interpellanze presentate dal centrodestra

MONTALE

Nella cassa di espansione di via Guido Rossa, nella zona industriale, verrà effettuata la pulizia e saranno collocate nuove piante, mentre nell'altra cassa di espansione, quella grande di via Garibaldi, gli alberi previsti non saranno per ora piantati perché sono finiti i soldi e bisognerà aspettare un nuovo finanziamento. Queste in sintesi le risposte dell'assessore ai lavori pubblici Alessio Guazzini a due diverse interpellanze presentate dal Centrodestra sulla cassa di espansione di via Garibaldi e da Insieme per Montale sulla cassa di laminazione di via Guido Rossa sulle cui condizioni il Comune aveva ricevuto una diffida

dallo studio legale di un gruppo di imprese della zona. E' stata la capogruppo di Insieme per Montale Barbara Innocenti *(foto)* a citare la diffida firmata dall'avvocato Marco Baldasseroni che sosteneva, sulla base di una perizia tecnica promossa dalle ditte della zona, che la vegetazione cresciuta nella cassa ostruiva il deflusso delle acque e creava un pericolo di allagamento per gli stabilimenti. Guazzini ha letto la risposta del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, ingegner Alessandro Adilardi: «Le piante presenti all'interno non sono di ostacolo al deflusso delle acque». L'assessore ha assicurato che verrà effettuata una pulizia della cassa, sarà rimossa la staccionata in legno, molto deteriorata, e saranno piantate nuove piante. Quanto alla cassa di espansione di via Garibaldi il consigliere del centrodestra Alberto Fedi ha chiesto perché non sono stati piantati gli alberi previsti. Guazzini ha riportato la risposta del Consorzio di Bonifica Medio-Valdarno, esecutore dell'opera, che ha fatto riferimento alla sosta nei lavori dovuta al covid, alle opere di miglioramento e all'esaurimento delle risorse. Occorre un nuovo finanziamento.

Giacomo Bini

«Cibo scarso e il secondo è freddo, ora basta»

La cassa di espansione di via Guido Rossa sarà pulita

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Prato

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 15
Foglio 1

Continuano i lavori sugli argini Messo in sicurezza il Funandola

Gli scarichi posizionati lungo il torrente danneggiati spesso da macchine agricole: il restauro è concluso

MONTEMURLO

Lavori di messa in sicurezza ad opera del Consorzio di bonifica *Foto archivio*

A Montemurlo non si fermano gli interventi contro il rischio idraulico. Dopo aver inaugurato pochi giorni fa, l'impianto di sollevamento idraulico di Mazzaccheri a Oste, è stato completato l'intervento di restauro degli scarichi degli argini artificiali del torrente Funandola. Si tratta di opere idrauliche molto importanti che, in caso di piogge torrenziali - fenomeni che oramai stanno diventando sempre più frequenti - impediscono l'esondazione del corso d'acqua e quindi limitano molto i danni sul territorio. Nello specifico gli scarichi sono delle tubazioni che attraversano l'argine artificiale e sono dotate di un sistema che si chiude automaticamente al passaggio della piena dentro il fiume. Sul fosso Funandola, a valle di via Scarpettini, è presente una serie di scarichi per la regolazione delle acque, che durante le operazioni di sfalcio della vegetazione lungo i corsi d'acqua, veniva molto spesso danneggiata dai mezzi meccanici. Per questo motivo il Consorzio Medio Valdarno è intervenuto ed ha costruito dei manufatti in calcestruzzo, incassati nell'argine, in modo che le valvole di scarico anti-esondazione siano più protette e dunque più sicure in caso di piena e di manutenzioni. «La prevenzione del rischio idraulico è prioritaria e il lavoro dell'amministrazione è costante per ridurre il rischio allagamenti», dice il sindaco Simone Calamai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna
Quotidiano
Data 08-10-2020
Pagina 37
Foglio 1

Consorzio bonifica, cinquemila al voto

Domenica gli agricoltori e le organizzazioni territoriali sono chiamati a eleggere il direttivo. Guiso punta alla riconferma

di Sergio Secci

SINISCOLA

Urne aperte domenica per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale. In campo un listone di venti candidati (da cui scaturirà il nome dei diciannove eletti) all'insegna dell'unità che gode del sostegno di Coldiretti, Cia e Confagricoltura . "Bonifica è progresso per il territorio" secondo il presidente Guiso nasce da un lavoro di coordinamento e un'attività costante del consorzio svolta negli ultimi cinque anni con investimenti e presenza sul territorio e occhio alle particolare esigenze territoriali.

«Questa è la conferma che si è lavorato bene per appianare le divergenze nate spesso da problemi non risolti» spiega Guiso. «A luglio l'approvazione del rendiconto del bilancio 2019 ha trovato l'unanimità del consiglio dei delegati e un ente in ottima salute finanziaria ed economica. In cinque anni abbiamo impiegato circa 20 milioni di euro per le opere ed abbiamo una progettualità che conta di risorse sbloccate per la diga di Cumbidanovu e Maccheronis che rappresentano una questione che andava risolta da troppo tempo. Abbiamo istituito commissioni che hanno coinvolto tutti i delegati, questo ha dato modo anche in sede di approvazione del bilancio di portare alla luce una situazione economica positiva che va a vantaggio dei consorziati con gli ultimi ruoli relativi al 2016 che grazie alle entrate della attività svolta dall'ente e dal contributo straordinario dell'amministrazione regionale sono i risultati tra i più bassi tra quelli emessi dai consorzi di bonifica della Sardegna».

Alle urne domenica sono chiamati 456 elettori di prima fascia e ben 4mila 416 consorziati. Le votazioni si svolgeranno dalla sette alle 22 nei sette seggi allestiti nelle sedi consortili di Nuoro (via Santa Barbara 30) per i comuni censuari di Dorgali, Lula, Nuoro, Oliena e Orune, Siniscola (via Sardegna 51) per i comuni di Siniscola, Torpè e Posada. Budoni (SP 24) per i consorziati di Budoni e San Teodoro. Orosei (Località Poiolos) per Orosei, Galtellì, Irgoli, Loculi e Onifai. e Ottana (via Eroi di Palabanda) per i comuni censuari di Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Illorai, Lei, Macomer, Noragugume, Nughedu Santa Vittoria, Olzai, Orani, Orgosolo, Orotelli, Ottana, Sedilo, Silanus e Sorradile. La lista per la fascia 1 è capeggiata da Ambrogio Guiso e prosegue con Antonello Buttu, Antonio Fronteddu, Michele Ena, Quirico Ruiu, Gian Marco Meloni, Francesco Frau, Costantino Coinu, Fabrizio Masala, Ignazio Funedda, Stefano Ferranti, Claudia Secci e Antonio Moro. Per il voto dei consorziati di seconda fascia la lista è guidata da Lucio Carta, a seguire Marco Carzedda, Giovanni Frau, Giacomo Monne, Matteo Carta, Costanzo Salaris e Andrea Pala.

Un'assemblea del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale

Consorzio bonifica, cinquemila al voto

Pfix il servo rivive in limba in un video musicale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

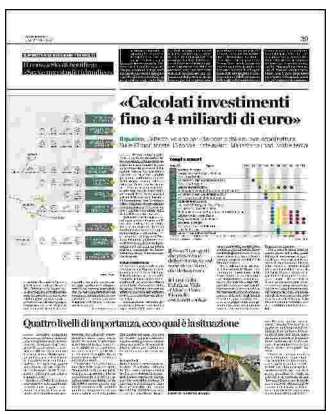
Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 29
Foglio 1

SUPERSTRADA BERGAMO-TREVIGLIO

Il consorzio di bonifica: «Serve uno studio idraulico»

La futura superstrada a pagamento Bergamo-Treviglio non intersecherà solo la rete viaria esistente ma anche il fitto intreccio di canali e rogge che disegna la pianura. Per questo è necessario uno studio idraulico approfondito che preceda la fase progettuale e tenga conto degli effetti dei sempre più frequenti casi di forte maltempo, per evitare possibili allagamenti. È il messaggio lanciato dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, che chiede di prendere parte a un tavolo istituzionale preliminare alla realizzazione dell'arteria di 18 chilometri per cui Regione Lombardia ha stanziato in agosto 130 milioni di euro per la sua costruzione. «Il cambiamento climatico in atto – dice il presidente Franco Gatti – rende ancora più urgente un puntuale studio dei necessari interventi. L'importanza delle intersezioni tra l'infrastruttura e il delicato tessuto delle rogge e dei canali esistenti non deve essere sottovalutata. La morfologia del territorio attraversato è nota per cui chiediamo che sia previsto uno studio idraulico adeguato e approfondito. Non vogliamo rischiare casi di dissesto idrogeologico. Finora non è stato presentato un progetto al Consorzio anche solo per un parere di massima».


«Calcolati investimenti fino a 4 miliardi di euro»
Quattro livelli di importanza, ecco qual è la situazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ
Quotidiano
Data 08-10-2020
Pagina 18
Foglio 1

Alla Tadini un corso dedicato alla gestione delle risorse idriche

Iniziativa aperta a diplomati e laureati. Le iscrizioni fino al 7 novembre

PODENZANO

La gestione delle risorse idriche sarà il tema approfondito dal corso di "Tecnico per il monitoraggio, gestione e tutela delle risorse idriche", che rappresenta una delle proposte formative - completamente gratuite - presentate dal Centro di formazione Vittorio Tadini a favore di giovani diplomati e laureati del territorio locale.

Si tratta di un corso impegnativo (sono previste 800 ore, di cui 300 di stage) e molto qualificato, che si propone di formare una figura professionale che opera per la difesa del suolo e la salvaguardia dall'inquinamento dell'atmosfera e dell'ambiente in genere e che si specializza sulla gestione e tutela della risorsa idrica.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato 7 novembre e il Centro (telefono 0523-524250) assicura che esiste ancora qualche disponibilità per giovani interessati.

A sancire l'interesse che il mondo della formazione e quello produttivo rivolge a questo percorso formativo è la significativa partnership che promuove l'iniziativa, che vede coinvolti, accanto al Centro Tadini, innanzitutto l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, ma anche diverse istituzioni scolastiche (istituto di istruzione superiore agraria e alberghiera Raineri Marcora di Piacenza, istituto superiore di istruzione Tramello Cassinari di Piacenza, istituto superiore di istruzione industriale Marconi di Piacenza, la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia Costruire). Nel partnariato è molto ben rappresentato il mondo delle associazioni, della ricerca e della produzione con diversi Consorzi di Bonifica, tra cui quello di Piacenza e quello di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, ma anche Aeiforia Srl, Horta Srl, il Consorzio Agrario Terrepadane, la Coldiretti e diversi Ordini e Collegi professionali. _ClaMol.

Agricoltura e sviluppo
«Tre anni di battaglie in difesa delle imprese e dell'agricoltura»
L'inizio in Parlamento la battaglia sul voto telematico per la Bonifica
Alla Tadini un corso dedicato alla gestione delle risorse idriche

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 08-10-2020
Pagina 44
Foglio 1

Consorzio bonifica. Previsto un sovrapprezzo del 50 per cento degli importi contestati

Furti d'acqua, arrivano le sanzioni

Irrigazione, i maggiori abusi riscontrati a Cabras, Arborea e Terralba

Dopo i controlli effettuati attraverso le immagini satellitari stanno partendo le prime sanzioni agli agricoltori che non pagano e rubano l'acqua del Consorzio di bonifica di Oristano. Secondo indiscrezioni, gli abusivi che si allacciano da anni alle condotte consortili sarebbero un migliaio: il 10% circa degli utenti dell'Ente di via Cagliari. Un danno che incide non solo sui bilanci del Consorzio, ma che ricade pesantemente soprattutto sugli agricoltori regolari, costretti in questi anni, a farsi carico anche di questi costi nelle cartelle irrigue. Nessuna delle zone irrigate dal Consorzio purtroppo è immune da questa piaga: il furto dell'acqua è diffuso in tutto i Campidano di Oristano, sia nel Comprensorio nord che in quello sud e interessa decine di Comuni della provincia Oristanese.

Le zone rosse

Ad Arborea e nel Sinis di Cabras si registrano i maggiori furti d'acqua, come nel distretto di Terralba e Mogoro. Ancora, nel riordino fondiario di Zeddiani, di Cirras e Zerfaliu, per arrivare a Milis e San Vero Milis e soprattutto nell'hinterland di Oristano. Da Brabau a Bennaxi, da Pesaria a Fenosu per arrivare sino alla golena del Tirso; un'infinità di terreni serviti dalle condotte del Consorzio e alle quali gli agricoltori senza scrupoli, si allacciano abusivamente. I dati ufficiosi dei terreni irrigati illegalmente, relativi ai controlli effettuati quest'anno dai tecnici del Consorzio, raggiungerebbero una superficie superiore ai 2mila ettari. Campi coltivati a carciofo, riso, mais, ortive ed erba medica, quelli più diffusi, ed irrigati del tutto gratuitamente.

CARTELLE E MULTE

Le aziende
Secondo i dati del Consorzio di bonifica dell'Oristanese sarebbero un migliaio i consorziati che si collegano alle condotte consortili senza pagare

Gli ettari
L'estensione complessiva dei terreni irrigati illegalmente si aggira sui 2mila ettari. È stata calcolata quest'anno dai tecnici del Consorzio

NEL CAMPO Impianti consortili per l'irrigazione dei terreni

I controlli

Il sistema di rilevazione satellitare presentato nel 2019 non era mai entrato in funzione ed è stato attivato dalla nuova amministrazione insediatasi a fine anno e guidata da Carlo Corrias. «Si è passati da una fase teorica a una fase operativa con l'adozione di sistemi tecnico-scientifici che ci hanno permesso di contestare questi abusi agli evasori - spiega Corrias - grazie a una task force di tecnici abbiamo raggiunto questo importante risultato: far pagare tutti gli utenti che utilizzano l'acqua in modo che tutti paghino meno. Siamo decisi a adottare il pugno di ferro nei confronti di chi in maniera fraudolenta utilizza l'acqua danneggiando gli utenti onesti. In questi giorni stanno partendo le contestazioni».

Le sanzioni

Gli utenti oggetto del contenzioso dovranno pagare un sovraprezzo del 50% degli importi contestati. Avranno dieci giorni di tempo per mettersi in regola, se non lo faranno la sanzione raddoppierà. Se dovessero reiterare i furti nei prossimi anni scatterà la denuncia penale. Il telerilevamento satellitare, attraverso il Sentinel 12, individua le superfici coltivate grazie ad appositi sensori a infrarossi; ha la capacità di distinguere tra differenti tipi di superficie e di area. Permette, nel dettaglio, il monitoraggio accurato del territorio del Consorzio di bonifica nel periodo di erogazione del servizio di irrigazione.

Elia Sanna

RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia di Oristano
Furti d'acqua, arrivano le sanzioni
Candidato sindaco a scuola di politica
«Il paese può crescere con la cultura e il turismo»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO ENERGIA
www.quotidianoenergia.it

Quotidiano

Data 07-10-2020
Pagina 1+12
Foglio 1

Toscana nel "Patto per l'Acqua" *a pag.* **12**

Toscana, Giani aderisce al "Patto per l'Acqua"

Il neo presidente sottoscrive una proposta del Consorzio di bonifica 2 alto Valdarno per lo sviluppo irriguo

"Il patto siglato attraverso il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno è il modo per rendere sinergico tra agricoltori e istituzioni un impegno capace di generare progettazione e possibilità di acquisizione di finanziamenti Ue. Nei prossimi cinque anni i Consorzi di bonifica, enti snelli e specializzati, saranno il braccio operativo della Regione nel settore della difesa del suolo, della progettazione e dell'irrigazione".

Con queste parole il neo presidente della Toscana, Eugenio Giani, commenta la sottoscrizione del "Patto per l'acqua" promosso da Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno per lo sviluppo dell'irrigazione regionale, a cui hanno aderito anche Cia, Coldiretti, Confagricoltura Arezzo e Siena.

"L'acqua è un bisogno primario per l'agricoltura del nostro comprensorio", secondo la presidente del Consorzio, Serena Stefani. "Ormai, complici anche i cambiamenti climatici, non si può produrre ed essere competitivi sui mercati senza avere a disposizione un'irrigazione capace di dare certezze produttive alle imprese che operano sul territorio. È quindi necessario allearsi per conquistare tutte le importanti risorse messe a disposizione dall'Europa per far crescere la distribuzione collettiva della risorsa irrigua".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +0,56% FTSE IT All Share +0,59% CAC 40 +0,5% DAX 30 +0,65% FTSE 100 +0,49% Dow Jones +1,91% NASDAQ +1,88% Spread BTP-Bund 128,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese
LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE

Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

13:09 Borsa: Europa positiva a meta' seduta, a Milano bene Mediobanca e

13:05 Banca Mediolanum: a settembre raccolta netta gruppo -3mln (RCO)

12:56 Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la

12:53 Alitalia: Lazzerini, penso newco in settimana, a inizio 2021 primi arei

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

12:56 | 08/10/2020

Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 ott - Mentre la piena "morbida" del fiume Po sta attraversando i comuni del basso Veneto, comunque in stato di pre-allarme, sta progressivamente tornando alla normalita' la situazione idraulica nei territori nord occidentali, gravemente colpiti dalla violenza degli eventi meteo di inizio Ottobre. A renderlo noto e' l'Osservatorio Anbi (l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica). "Il 'grande fiume' - spiegano all'Anbi - con livelli largamente superiori sia alla media storica che all'anno scorso, segnala il raddoppio delle portate in 48 ore, man mano che si avvicina alla foce. Sta invece rientrando verso la normalita' la situazione dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, ma anche Stura di Demonte, Orco e soprattutto Tanaro e Cervo). In Emilia Romagna, i fiumi, dopo l'innalzamento dei livelli nei giorni scorsi, sono tornati sotto la media del periodo, ad eccezione del Savio. A completare il quadro diffuso dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ci sono i fiumi del Veneto, le cui portate sono in discesa ed i grandi laghi del Nord Italia, i cui livelli, pur in calo, restano largamente superiori alla media del periodo. "I cambiamenti climatici stanno pregiudicando l'attuale modello di sviluppo italiano - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) -. La sicurezza idrogeologica nasce nei territori montani, dove e' necessario realizzare nuovi invasi per trattenere le piene e creare riserve idriche, utili a favorire la permanenza dei presidi umani, contrastando il progressivo abbandono di quelle aree". Gdo (RADIOCOR) 08-10-20 12:56:55 (0308)FOOD,INF 3 NNNN

ULTIM'ORA

13:09 | 08/10/2020
Borsa: Europa positiva a meta' seduta, a Milano bene Mediobanca e

13:05 | 08/10/2020
Banca Mediolanum: a settembre raccolta netta gruppo -3mln (RCO)

12:56 | 08/10/2020
Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

8 ottobre 2020

Salva

RADIOCOR

Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 ott - Mentre la piena "morbida" del fiume Po sta attraversando i comuni del basso Veneto, comunque in stato di pre-allarme, sta progressivamente tornando alla normalita' la situazione idraulica nei territori nord occidentali, gravemente colpiti dalla violenza degli eventi meteo di inizio Ottobre. A renderlo noto e' l'Osservatorio Anbi (l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica). "Il 'grande fiume' - spiegano all'Anbi - con livelli largamente superiori sia alla media storica che all'anno scorso, segnala il raddoppio delle portate in 48 ore, man mano che si avvicina alla foce. Sta invece rientrando verso la normalita' la situazione dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, ma anche Stura di Demonte, Orco e soprattutto Tanaro e Cervo).

In Emilia Romagna, i fiumi, dopo l'innalzamento dei livelli nei giorni scorsi, sono tornati sotto la media del periodo, ad eccezione del Savio.

A completare il quadro diffuso dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ci sono i fiumi del Veneto, le cui portate sono in discesa ed i grandi laghi del Nord Italia, i cui livelli, pur in calo, restano largamente superiori alla media del periodo.

"I cambiamenti climatici stanno pregiudicando l'attuale modello di sviluppo italiano - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) -. La sicurezza idrogeologica nasce nei territori montani, dove e' necessario realizzare nuovi invasi per trattenere le piene e creare riserve idriche, utili a favorire la permanenza dei presidi umani, contrastando il progressivo abbandono di quelle aree".

Gdo

(RADIOCOR) 08-10-20 12:56:55 (0308)FOOD,INF 3 NNNN

LE ULTIME DA RADIOCOR

VEDI TUTTO

8 MINUTI FA
Borsa: Europa positiva a meta' seduta, a Milano bene Mediobanca e Pirelli

12 MINUTI FA
Banca Mediolanum: a settembre raccolta netta gruppo -3mln (RCO)

21 MINUTI FA
Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +0,63% FTSE IT All Share +0,66% CAC 40 +0,48% DAX 30 +0,64% FTSE 100 +0,5% Dow Jones +1,91% NASDAQ +1,88% Spread BTP-Bund 127,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese
LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE

Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

13:09 Borsa: Europa positiva a meta' seduta, a Milano bene Mediobanca e

13:05 Banca Mediolanum: a settembre raccolta netta gruppo -3mln (RCO)

12:56 Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la

12:53 Alitalia: Lazzerini, penso newco in settimana, a inizio 2021 primi arei

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

12:56 | 08/10/2020

Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 ott - Mentre la piena "morbida" del fiume Po sta attraversando i comuni del basso Veneto, comunque in stato di pre-allarme, sta progressivamente tornando alla normalita' la situazione idraulica nei territori nord occidentali, gravemente colpiti dalla violenza degli eventi meteo di inizio Ottobre. A renderlo noto e' l'Osservatorio Anbi (l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica). "Il 'grande fiume' - spiegano all'Anbi - con livelli largamente superiori sia alla media storica che all'anno scorso, segnala il raddoppio delle portate in 48 ore, man mano che si avvicina alla foce. Sta invece rientrando verso la normalita' la situazione dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, ma anche Stura di Demonte, Orco e soprattutto Tanaro e Cervo). In Emilia Romagna, i fiumi, dopo l'innalzamento dei livelli nei giorni scorsi, sono tornati sotto la media del periodo, ad eccezione del Savio. A completare il quadro diffuso dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ci sono i fiumi del Veneto, le cui portate sono in discesa ed i grandi laghi del Nord Italia, i cui livelli, pur in calo, restano largamente superiori alla media del periodo. "I cambiamenti climatici stanno pregiudicando l'attuale modello di sviluppo italiano - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) -. La sicurezza idrogeologica nasce nei territori montani, dove e' necessario realizzare nuovi invasi per trattenere le piene e creare riserve idriche, utili a favorire la permanenza dei presidi umani, contrastando il progressivo abbandono di quelle aree". Gdo (RADIOCOR) 08-10-20 12:56:55 (0308)FOOD,INF 3 NNNN

ULTIM'ORA

13:09 | 08/10/2020
Borsa: Europa positiva a meta' seduta, a Milano bene Mediobanca e

13:05 | 08/10/2020
Banca Mediolanum: a settembre raccolta netta gruppo -3mln (RCO)

12:56 | 08/10/2020
Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MALTEMPO: ANBI, SITUAZIONE IDRAULICA NEL NORD OVEST VERSO LA NORMALITA'

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 ott - Mentre la piena "morbida" del fiume Po sta attraversando i comuni del basso Veneto, comunque in stato di pre-allarme, sta progressivamente tornando alla normalita' la situazione idraulica nei territori nord occidentali, gravemente colpiti dalla violenza degli eventi meteo di inizio Ottobre. A renderlo noto e' l'Osservatorio Anbi (l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica). "Il 'grande fiume' - spiegano all'Anbi - con livelli largamente superiori sia alla media storica che all'anno scorso, segnala il raddoppio delle portate in 48 ore, man mano che si avvicina alla foce. Sta invece rientrando verso la normalita' la situazione dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, ma anche Stura di Demonte, Orco e soprattutto Tanaro e Cervo).

In Emilia Romagna, i fiumi, dopo l'innalzamento dei livelli nei giorni scorsi, sono tornati sotto la media del periodo, ad eccezione del Savio.

A completare il quadro diffuso dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ci sono i fiumi del Veneto, le cui portate sono in discesa ed i grandi laghi del Nord Italia, i cui livelli, pur in calo, restano largamente superiori alla media del periodo.

"I cambiamenti climatici stanno pregiudicando l'attuale modello di sviluppo italiano - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) -. La sicurezza idrogeologica nasce nei territori montani, dove e' necessario realizzare nuovi invasi per trattenere le piene e creare riserve idriche, utili a favorire la permanenza dei presidi umani, contrastando il progressivo abbandono di quelle aree".

Gdo

(RADIOCOR) 08-10-20 12:56:55 (0308)FOOD,INF 3 NNNN

TAG

FOOD INF NPP ITALIA EUROPA ECONOMIA ITA

Condividi con:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 ott - Mentre la piena "morbida" del fiume Po sta attraversando i comuni del basso Veneto, comunque in stato di pre-allarme, sta progressivamente tornando alla normalita' la situazione idraulica nei territori nord occidentali, gravemente colpiti dalla violenza degli eventi meteo di inizio Ottobre. A renderlo noto e' l'Osservatorio Anbi (l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica). "Il 'grande fiume' - spiegano all'Anbi - con livelli largamente superiori sia alla media storica che all'anno scorso, segnala il raddoppio delle portate in 48 ore, man mano che si avvicina alla foce. Sta invece rientrando verso la normalita' la situazione dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, ma anche Stura di Demonte, Orco e soprattutto Tanaro e Cervo).

In Emilia Romagna, i fiumi, dopo l'innalzamento dei livelli nei giorni scorsi, sono tornati sotto la media del periodo, ad eccezione del Savio.

A completare il quadro diffuso dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ci sono i fiumi del Veneto, le cui portate sono in discesa ed i grandi laghi del Nord Italia, i cui livelli, pur in calo, restano largamente superiori alla media del periodo.

"I cambiamenti climatici stanno pregiudicando l'attuale modello di sviluppo italiano - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) -. La sicurezza idrogeologica nasce nei territori montani, dove e' necessario realizzare nuovi invasi per trattenere le piene e creare riserve idriche, utili a favorire la permanenza dei presidi umani, contrastando il progressivo abbandono di quelle aree".

Gdo

(RADIOCOR) 08-10-20 12:56:55 (0308)FOOD,INF 3 NNNN

08/10/2020 13:09
Borsa: Europa positiva a meta' seduta, a Milano bene Mediobanca e Pirelli

08/10/2020 13:06
Studi legali: DLA Piper e de Berti Jacchia in compravendita di Telia Carrier

08/10/2020 13:05
Banca Mediolanum: a settembre raccolta netta gruppo -3mln (RCO)

08/10/2020 12:59
Studi legali: gli advisor per operazione crediti deteriorati da Mps ad Amco

08/10/2020 12:56
Maltempo: Anbi, situazione idraulica nel Nord Ovest verso la normalita'

08/10/2020 12:55

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

crotoneinforma.it
lasciateci solo il tempo che accada
web news

PROVINCIA

Il Consorzio di bonifica Ionio crotonese ha aderito alla Stazione Unica Appaltante

Comunicato Stampa - 08 Ottobre 2020 - 11:46 Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su: consorzio di bonifica ionio crotonese, roberto torchia, simone saporito, crotone

Nella mattinata di mercoledì 7 ottobre 2020 il presidente facente funzioni della Provincia di Crotone **Simone Saporito** e il Presidente del Consorzio di bonifica Ionio crotonese **Roberto Torchia** hanno firmato la convenzione per la gestione associata delle procedure di affidamento degli appalti di lavori, beni e servizi.

Il consorzio ha quindi aderito alla Stazione Unica Appaltante.

Più informazioni su: consorzio di bonifica ionio crotonese, roberto torchia, simone saporito, crotone

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

KRmeteo Previsioni
Crotone 23°C 18°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

ALTRE NOTIZIE DI CROTONE

SPETTACOLO
Rinascere, si può

POLITICA
Auguri di buon lavoro al Sindaco di Crotone

POLITICA
"Città Spazio" augura buon lavoro al sindaco Voce

CRONACA
Spaccio e inosservanza della Sorveglianza Speciale: arrestate due persone

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SARLI: i bonificatori del bel Paese

Inviato da Redazione di 12: 01 am ottobre 8, 2020 • Categorizzata come Cronaca,Cultura,Varie

Aldo Bianchini

SALA CONSILINA – Venerdì 2 ottobre 2020 presso la "***Mondadori Bookstore***" di Sala Consilina (Via Mezzacapo) è stato presentato al pubblico l'ultimo lavoro storico-letterario dell'avvocato-scrittore-ricercatore ***Emilio Sarli***. "*Bonificatori del bel paese – protagonisti, luoghi e simboli di un'epopea*", questo i titolo del libro edito da *Bonfirraro* per la sezione "*i saggi*". Il libro ripercorre, lo si capisce dal titolo, la vita e l'attività di bonificatori di tutti quei personaggi che a vario titolo e in epoche diverse hanno messo mano alle grandi bonifiche territoriali di un Paese che, molto verosimilmente, è stato letteralmente fatto emergere dalle paludi nelle quali era rimasto sprofondato per secoli.

Con il patrocinio del Consorzio di Bonifica del Vallo di Diano e Tanagro il libro, edito nel mese di maggio 2020,è stato commentato dal ***dr. Beniamino Curcio*** (presidente dello stesso Consorzio di Bonifica) e dall'***ing. Mariano L. Alliegro*** (direttore tecnico del citato Consorzio); la presentazione del libro è stata ottimamente coordinata dal giornalista ***dr. Pietro Cusati*** (segretario dell'Associazione Giornalisti Amici del Vallo di Diano) che come al solito ha mostrato una marcia in più rispetto agli altri giornalisti con uno studio attento, puntuale e professionale non solo degli avvenimenti narrati nel libro ma anche dei personaggi che sono stati chiamati a relazionare nel merito.

Le due relazioni offerte al numeroso pubblico presente (ma ben disciplinato sulla base delle regole anti Covid) sono apparse subito molto tecniche (ing. Alliegro) ma anche corredate da quelle analisi politiche pungenti e stimolanti (dr. Curcio) che hanno tenuto molto viva l'attenzione dei presenti.

Ne è venuta fuori una considerazione di fondo molto condivisibile: *quando si parla di natura*, ha precisato Beniamino Curcio, *bisogna sempre valutare le cose con molta attenzione in quanto non esiste un sistema protettivo in grado di ridurre a zero il rischio discendente dalle improvvise mutazioni climatiche che non conoscono ostacoli preordinati an che se preparati con la massima cura*.

Circa duecento le pagine di un libro che bisogna leggere tutto d'un fiato; lo consente la scrittura molto snella ed avvincente di ***Emilio Sarli*** sul quale desidero avanzare almeno un giudizio di massima, sia come scrittore che come pubblico funzionario-dirigente.

Continua in 'Cronaca'

- E' SCOMPARSA CARLA FEDERICA NESPOLO,PEDAGOGISTA, LA PRIMA DONNA A RICOPRIRE LA CARICA DI PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA.
- L'Accademia di Platone e il deposito della tradizione
- Calcio a 5: indetto dall'Alma Salerno uno stage per Under 19
- Alla scoperta dei "dieci rilievi rupestri assiri nel Kurdistan Iracheno" la sesta edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", il Premio promosso dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e da Archeo La XXIII BMTA si svolgerà a Paestum dal 19 al 22 novembre

Continua in 'Cultura'

- E' SCOMPARSA CARLA FEDERICA NESPOLO,PEDAGOGISTA, LA PRIMA DONNA A RICOPRIRE LA CARICA DI PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA.
- L'Accademia di Platone e il deposito della tradizione
- Salerno in CORTOcircuito 2020: serata finale, «Tonino» sbanca il montepremi
- Dante Alighieri,figlio di Firenze : ''per

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nessuno lo ha messo in evidenza anche perché, forse, sfugge il ruolo lavorativo svolto dallo scrittore di fronte alla sua narrazione letteraria molto convincente.

Noi tutti viviamo in un Paese che, ad ogni buona occasione, viene reclamizzato come il paese del diritto, il paese dei navigatori, il paese dei bonificatori, ecc. ma mai come il paese dell'uomo giusto al posto giusto. Perché il vulnus del nostro "***sistema Italia***" è proprio quello di posizionare nei posti giusti le persone sbagliate.

Ebbene dopo aver assistito alla presentazione del libro di ***Emilio Sarli*** posso con facilità esprimere una considerazione di fondo: l'avvocato-scrittore è anche, se non soprattutto, un dirigente pubblico che ama il suo lavoro di direttore amministrativo del Consorzio di Bonifica del Vallo di Diano e Tanagro; un funzionario-dirigente che non svolge soltanto, seppure ottimamente, il suo lavoro, ***Emilio Sarli*** è anche un funzionario-dirigente che studia il lavoro che svolge, che ricerca tutti i riferimenti storici del suo lavoro e che prima di trasportare il tutto nei diversi lavori letterari cerca di applicare il meglio di tutte le conoscenze acquisite, con un costante e meritorio lavoro di studio e ricerca, nel lavoro amministrativo-legale quotidiano che organizza e dirige nel "***suo***" Consorzio.

- Condividi su Facebook

Invia una Risposta

Nome (richiesto)

Email (richiesto)

Website

Attenzione: la moderazione dei commenti è attiva e questo può ritardare la loro pubblicazione. Non inoltrare più volte lo stesso commento.

nascita,non per costume'', a settecento anni dalla morte del sommo poeta nel ricordo, che non conosce tramonto, del Presidente della Repubblica Mattarella.

Continua in 'Varie'

- E' SCOMPARSA CARLA FEDERICA NESPOLO,PEDAGOGISTA, LA PRIMA DONNA A RICOPRIRE LA CARICA DI PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA.
- Calcio a 5: indetto dall'Alma Salerno uno stage per Under 19
- Alla scoperta dei "dieci rilievi rupestri assiri nel Kurdistan Iracheno" la sesta edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", il Premio promosso dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e da Archeo La XXIII BMTA si svolgerà a Paestum dal 19 al 22 novembre
- Il sindaco di Pagani, Raffaele Maria De Prisco, commenta la nota diffusa dall'On. Edmondo Cirielli e incita la collaborazione a tutti i livelli istituzionali per il bene di Pagani.

DUE AMICI E UNA PADELLA

Funghi trifolati (0)

05/10/20 • Maria Giovanna Ssntucci E' arrivata la stagione del fungo protagonista indiscusso dell'autunno! Contorno facile, veloce, gustoso e leggero da preparare. I funghi sono l'alimento ideale per preparare antipasti, primi piatti ed ottimi risotti e polente, per non parlare degli abbinamenti con i piatti di carne bianca o cacciagione… Ingredienti: Funghi misti 600 [...]

LE STORIE

Torna Piazze della Lumaca – l'8å Edizione della festa dedicata alla Chiocciola. Dal 9 al 12 ottobre 2020 a Piana di Monte Verna – Città delle Lumache (0)

28/9/20 • da uff.stampa Torna l'evento speciale tutto dedicato alla lumaca: Piazze della Lumaca 2020 – 8å Edizione Dal 9 al 12 ottobre Piana di Monte Verna è vetrina internazionale delle manifestazioni dedicate alla lumaca. Piazze della Lumaca da 8 anni rappresenta un evento gastronomico ormai storico del territorio, dove ambienti originali e suggestivi, musica e [...]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PONTE 2 GIUGNO, PARTONO I LAVORI SARA' ANCHE A PROVA DI ESONDAZIONI

Sarà demolito e ricostruito. L'intervento dovrebbe essere. ultimato tra il 10 e il 20 dicembre.
Vincolo della Soprintendenza
Pubblicato il 8 ottobre 2020
Condividi
Tweet
WhatsApp
Invia tramite email
I segni sull'asfalto preludono all'inizio dei lavori per ponte 2 Giugno
Cominciano ufficialmente oggi i lavori di demolizione e ricostruzione di Ponte 2 Giugno. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Marche (che seguirà anche i lavori) così come stabilito dalla Regione che ha stanziato circa 2 milioni e mezzo di fondi per l'opera. Se tutto procederà secondo il cronoprogramma, l'intervento sarà concluso...
Cominciano ufficialmente oggi i lavori di demolizione e ricostruzione di Ponte 2 Giugno. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Marche (che seguirà anche i lavori) così come stabilito dalla Regione che ha stanziato circa 2 milioni e mezzo di fondi per l'opera. Se tutto procederà secondo il cronoprogramma, l'intervento sarà concluso tra il 10 e il 20 dicembre. Non ci sarà più il ponte percorribile perchè ne verrà posizionato uno mobile per gli addetti ai lavori e dunque gli unici due passaggi possibili saranno quelli lungo ponte Garibaldi e lungo ponte Perilli. Di conseguenza verrà momentaneamente interrotta la "passeggiata" di lungo corso. Dal ponte a campata rovesciata, che aveva suscitato le critiche di cittadini e che era stato "bocciato" anche dalla precedente amministrazione, all'ipotesi subito scartata di un ponte senza campata ma di colore rosso per via del materiale usato quale il corten, si è arrivati alla versione definitiva. Il nuovo Ponte non avrà la campata ma avrà le "spallette" in acciaio e si presenterà esteticamente bianco, e molto simile nella forma a quello attuale. Completamente diversa però sarà la funzionalità strutturale. Oltre ai problemi di staticità il vecchio ponte, per via della conformazione delle pile in alveo, creava problemi di "intasamento" in caso di piene del fiume Misa. Il nuovo ponte non le prevede più e questo ridurrà notevolmente il rischio di esondazioni in caso di piene. L'attuale sarà completamente demolito e ricostruito anche se la Soprintendenza ha posto come vincolo quello del recupero delle balaustre. Il neo sindaco ieri sera alla Chiesa dei Cancelli ha tenuta una assemblea pubblica insieme al comandante della Polizia Municipale Flavio Brunaccioni per illustrare ai cittadini i dettagli del cantiere.

[PONTE 2 GIUGNO, PARTONO I LAVORI SARA' ANCHE A PROVA DI ESONDAZIONI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Siritide.it
Testata di Informazione
iscritta nel registro delle pubblicazioni del Tribunale di Lagonegro (art.5 l.47 dell'8/2/48) N.REG. PER. 2/08

La voce della Politica

Canale 7 di Policoro e il delicato assetto idrogeologico di un territorio

8/10/2020

Quello del canale 7 di Policoro è un problema che i cittadini del metapontino conoscono perfettamente. La soluzione di questa problematica è connessa agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico messi in atto dal Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto. Il progetto del Consorzio di Bonifica prevede la realizzazione di un canale in grado di raccogliere l'intera portata che attualmente defluirebbe nel Canale 7; il nuovo canale convoglierebbe le acque scolmate dal Canale 7 direttamente in mare all'imboccatura del porto di Marinagri.

Il Comune di Policoro ha, sin da subito, espresso perplessità sull'opera evidenziando i rischi ambientali (soprattutto idraulici) connessi all'intervento; la stessa amministrazione comunale nel maggio 2017, tramite un apposito studio idrologico-idraulico, ha evidenziato, con estrema chiarezza, le condizioni di criticità in corrispondenza del Canale 7 che esporrebbero a rischio gran parte del territorio comunale nella zona litoranea con classe di pericolosità idraulica molto elevata e notevole probabilità di inondazione.

D'altronde anche la Regione Basilicata nel novembre 2016 aveva negato l'autorizzazione paesaggistica richiesta dal Consorzio per la realizzazione dell'opera chiedendo apposite integrazioni.

L'ultima novità è quella di settembre 2020 che ha visto il Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Basilicata approvare il Progetto Definitivo - rientrante tra i 40 interventi, ammessi a finanziamento FSC 2014-2020 - per l'intervento denominato "Intervento di realizzazione di un canale scolmatore in Località Torre Mozza" nel Comune di Policoro (MT)".

Il Progetto approvato dal citato Commissario straordinario non tiene conto, tuttavia, proprio dello studio commissionato dal Comune di Policoro (e redatto dall'Ing. Giovanni Martino, anche progettista del definitivo): il progetto prevede la realizzazione di n. 2 "vasche di laminazione" regimentate da argini con base di 8/10 mt. per una lunghezza complessiva di 3 chilometri, da realizzarsi sacrificando una pineta di 34 ettari con 20.000 alberi di Pino d'Aleppo di circa 60 anni di età media. La pineta interessata dalla realizzazione delle predette vasche di laminazione, riveste una funzione ambientale e turistica notevole e rientra in SIC-ZPS, area ad intrasformabilità totale. Apparirebbe, quindi, evidente l'incompatibilità del progetto approvato dal Commissario straordinario rispetto alle caratteristiche ambientali dell'area oggetto dell'intervento. Conseguentemente urge, a nostro avviso, un necessario chiarimento da parte della Regione Basilicata su un'opera di così rilevante impatto per il delicato assetto di un territorio, quello della costa metapontina, che ha subito e continua subire gli effetti di un dissesto idrogeologico che è giunto il momento di contrastare con efficaci azioni di prevenzione, manutenzione e controllo.

Gianni Perrino

Portavoce M5S Basilicata - Consiglio Regionale

Condividi Tweet

archivio

WEB TV

6/10/2020 - Covid19: oggi il trasferimento degli ospiti della casa di riposo di Marsicovetere

5/10/2020 - Serie D 2020-21 G/H: I gol della 2^ giornata

4/10/2020 - Serie D G/H: Nardo - AZ Picerno 0-3

4/10/2020 - Serie D G/H: Molfetta - Francavilla 3-0

29/09/2020 - Covid, focolaio a Marsicovetere in una casa di riposo

ALTRI

La Voce della Politica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo: dopo l'emergenza meteo il Nord/Ovest verso la normalità, al Centro/Sud invece si aspettano le piogge

Sta progressivamente tornando alla normalità la situazione idraulica al Nord/Ovest, gravemente colpito dalla violenza degli eventi meteo di inizio Ottobre

A cura di Filomena Fotia | 8 Ottobre 2020 13:10

"*Mentre la piena "**morbida**" del **fiume Po** sta attraversando i comuni del basso Veneto, comunque in stato di pre-allarme, sta progressivamente tornando alla normalità la situazione idraulica nei territori nord occidentali, gravemente colpiti dalla violenza degli eventi meteo di inizio **Ottobre**. Il "**grande fiume**", con livelli largamente superiori sia alla media storica che all'anno scorso, segnala il raddoppio delle portate in 48 ore, man mano che si avvicina alla foce (a Borgoforte, nel mantovano ha toccato i 5.102 metri cubi al secondo contro una media storica pari a mc/sec 1.632).*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Esemplare dell'eccezionalità dell'evento meteo, che ha causato gravissimi danni al territorio con la perdita anche di vite umane, è la situazione dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, ma anche Stura di Demonte, Orco e soprattutto Tanaro e Cervo), le cui portate sono in repentino calo, riavvicinandosi velocemente alle medie del periodo.
Analogo, in Liguria, è l'andamento del fiume Centa e del torrente Argentina, mentre rimane sostenuto il livello idrometrico del Vara.
In Emilia Romagna, i fiumi, dopo l'innalzamento dei livelli nei giorni scorsi, sono tornati sotto la media del periodo, ad eccezione del Savio": a completare il quadro diffuso dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ci sono i fiumi del Veneto, le cui portate sono in discesa ed i grandi laghi del Nord Italia, i cui livelli, pur in calo, restano largamente superiori alla media del periodo.

"I cambiamenti climatici stanno pregiudicando l'attuale modello di sviluppo italiano – afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un webinar di "IT Cold" (Comitato Italiano Grandi Dighe) – *La sicurezza idrogeologica nasce nei territori montani, dove è necessario realizzare nuovi invasi per trattenere le piene e creare riserve idriche, utili a favorire la permanenza dei presidi umani, contrastando il progressivo abbandono di quelle aree. Devono essere bacini multifunzionali contribuendo, in particolare nel campo delle energie rinnovabili, al raggiungimento degli obbiettivi indicati dall'Agenda 2030; potremmo immaginarli come batterie naturali a servizio del Paese*."

Nel Nord Italia, il Piano ANBI per l'efficientamento della rete idraulica indica "*la necessità di manutenzione straordinaria per 9 invasi, la cui capacità è limitata dalla presenza di 544.700 metri cubi di sedime sul fondo; vengono inoltre segnalati 4 bacini da completare (capacità totale: mc. 3.962.000; investimento previsto: € 16.468.018), nonché 13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per realizzare altrettanti serbatoi artificiali (capacità complessiva: mc 58.323.000; investimento: € 477.084.472; occupazione stimata: 2.385 unità).*

Per quanto riguarda le riserve idriche nel resto d'Italia, si spera nelle piogge autunno-vernine per recuperare i deficit sul 2019, registrati nei bacini di Marche (-8,6 milioni di metri cubi) , Puglia (-68.72 milioni di metri cubi) e Basilicata (-50,12 milioni di metri cubi).

Confortante è invece la condizione delle riserve idriche nel Lazio, mentre sono in calo le portate dei fiumi Sele e Volturno in Campania; in Sardegna, la stagione irrigua si è conclusa con gli invasi, che trattengono acqua per il 64,59% della loro capacità: una performance migliore del 2019."

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Seguici su:

NOTIZIE IN UN click

tripadvisor

AMBIENTE ANIMALI ATTUALITÀ CULTURA ESTERO SALUTE SPETTACOLO SPORT TURISMO
REGIONI
EDUCAZIONE FINANZIARIA

UN PROCESSO CULTURALE DI SALVAGUARDIA, SENZA PRECEDENTI

8 Ottobre 2020

tratto da “L’ultima fila in alto”

BUSINESS PROMOTER E NOTIZIEINUNCLICK: BINOMIO DI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"L'ultima fila in alto", titolo di un libro scritto da Gianluca Bordiga, il suo primo, che così si presenta in veste di scrittore. È un'autobiografia, ed è anche una narrazione, molto suggestiva. Inizia con la storia singolare della sua famiglia d'origine, quella paterna, cresciuta in epoca drammatica. Una narrazione che inizia dal 1925 e che man mano arriva a raccontare l'impegno pubblico dell'autore, iniziato nell'agosto 1985 e mai finito. Nella seconda metà, il libro racconta anche le vicende dei giorni nostri, che vedono Gianluca insieme ad altri affidabili collaboratori arrivare a mettere in movimento un processo culturale unitario per la salvaguardia dell'intero bacino idrografico del Chiese; un'impresa sociale senza precedenti, che si rivolge soprattutto agli abitanti dei 30 Comuni bagnati dal Fiume Chiese e dal suo Lago D'Idro, che del Fiume ne è un rilassamento morfologico. Questi 30 Comuni sono nei diversi territori di 2 Regioni, Trentino e Lombardia, 3 Provincie, Trento, Brescia e Mantova; l'asta fluviale, ad un certo punto si rilassa col suo lago, simile ad un fiordo. Asta che è lunga ben 160 chilometri, e porta a valle mediamente ogni anno circa un miliardo e trecento milioni di metri cubi di acqua; acqua di neve, acqua pura che scende dal versante trentino del ghiacciaio dell'Adamello. Eppure, ad un certo punto del corso fluviale, iniziando nel territorio di Calcinato, nella frazione Ponte S. Marco, in Provincia di Brescia, per quasi tutto il lungo tratto che tocca anche il territorio mantovano quest'acqua abbondante sparisce, viene derivata completamente attraverso dei navigli che la portano nelle immense campagne della alta e media pianura orientale lombarda, che irrigano utilizzando ancora la tecnica cosiddetta a scorrimento, idrovora; questo succede sin dai primi anni del ventesimo secolo. Quei tratti di fiume vengono desertificati, addirittura, durante alcune settimane d'estate, quelle della stagione irrigua, dalla mano di un Consorzio di bonifica che qui riesce anche a condizionare la pubblica amministrazione, ai vari livelli, e in tal modo vorrebbe mantenere quello status quo, cercando di far passare quel sistema irriguo come un fattore benefico per quelle terre; mentre la realtà è che così facendo provocano da decenni danni ambientali incalcolabili al Fiume Chiese; e fino al 2007 questi danni sono stati provocati per novant'anni anche al suo Lago D'Idro, che veniva gestito come fosse un mero serbatoio al servizio delle attività produttive, soprattutto agricole. Il processo culturale unitario della salvaguardia del bacino idrografico del Chiese messo in movimento concretamente nell'ottobre 2018 da nove formazioni

RISPARMIO E VISIBILITÀ!

0.66

PIADINERIA LA CAVEJA A TORINO... CHE DICI LE SO FARE LE PIADINE?

TOCCO ARMONICO CENTER, MASSAGGI PER IL BENESSERE PSICOFISICO A TORINO

FOTO CIAK VIDEO A NICHELINO (TORINO)

ENOLMECCANICA VALLEBELBO – COSSANO BELBO (CUNEO)

LUPUS IN FABULA, NEGOZIO DI ANIMALI E TOELETTATURA A TORINO

FLORIST, FLOWER DESIGNER ED ORGANIZZAZIONE EVENTI A TORINO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sociali no-profit, operanti nei vari territori dell'asta del Chiese, oggi ne annovera diciannove di formazioni sociali, rappresentando così oltre millecinquecento persone impegnate in difesa di quell'ambiente, in difesa di ogni tratto del Chiese e del suo Lago. L'autore del libro "L'ultima fila in alto", Gianluca Bordiga, è tra questi, ne è stato uno dei promotori del grande sodalizio unitario; il suo libro è anche una testimonianza diretta, anzi di più, è anche una visione di quel futuro che deve vedere soprattutto la gente attivarsi in difesa della terra in cui vive. La prima presentazione del libro è programmata per l'ultimo fine settimana di novembre, a Torino, presso Venaria.

Aruspex

Post Views: 372

CONDOMINIO SOLUTIONS

WE UAGLIO' PIZZERIA A MILANO

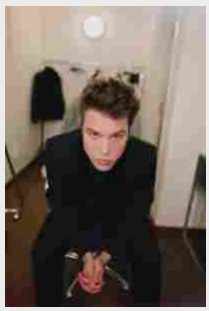
0.66

Pril

volagratis

uci CINEMAS

TI POTREBBERO INTERESSARE



OGGI FEDEZ DIFENDE CHI HA MINACCIATO DI MORTE IL CODACONS

"IO CREDO SEMPLICEMENTE CHE CI DOBBIAMO VERGOGNARE. NON MI RIFERISCO

GLI ESPERTI: ECCO COME DIFENDERSI ANCORA UN ALTRO CASO DI

CODACONS: NUOVO FLOP PER INDUSTRIA ITALIANA, CALO ORDINATIVI È ALLARMANTE,

"NON INTENDO RISPONDERE ALLE MISEREVOLI ACCUSE DI DI MAIO, CHE

EMERGENZA CORONAVIRUS: CONTINUA A DISTANZA CON LE VIDEOCHIAMATE LA "TERAPIA

045680

ARGOMENTI

Ambiente
Animali
Salute
Spettacolo

REGIONI

Abruzzo
Basilicata
Liguria
Lombardia
Sicilia
Toscana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Piazzola S/Brenta: Ordinanza per consentire l'esecuzione di interventi di manutenzione sui canali del Consorzio di Bonifica Brenta

TOPICS: Piazzola Sul Brenta

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 OTTOBRE 2020

I proprietari dei terreni confinanti con i canali consortili devono, in ottemperenza della presente ordinanza n. 108 del 06/10/2020, lasciare libere le fasce di rispetto lungo i canali stessi per una larghezza di almeno ml 4,00 per consentire al Consorzio di Bonifica Brenta la manutenzione dei fossati stessi.

Le suddette manutenzioni saranno effettuate lungo la sponda destra negli anni pari e lungo la sponda sinistra negli anni dispari.

La cartografia della rete idrica consortile è pubblicata sul sito

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

http://www.consorziobrenta.it/cartografia.asp

(Comune di Piazzola Sul Brenta)

Please follow and like us: Follow Like Share Tweet Save

Vedi anche:

SHARE TWEET PIN SHARE

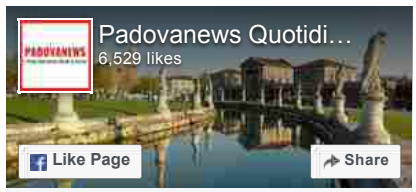
Previous post Next post

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "PIAZZOLA S/BRENTA: ORDINANZA PER CONSENTIRE L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI CANALI DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA"

Leave a comment

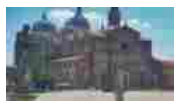
Your email address will not be published.



Be the first of your friends to like this

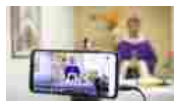
8 OTTOBRE 2020

Torna il Festival "Spettacoli di Mistero" con le visite itineranti di "Ospedali e Rifugi nella Padova medievale"



8 OTTOBRE 2020

Festa di Santa Giustina, compatrona della Diocesi. Il 7 ottobre alle 18.30 la messa con il vescovo Cipolla



8 OTTOBRE 2020

Nuovi linguaggi di fede. Spazi digitali da abitare. Il seminario-laboratorio alla Facoltà teologica del Triveneto

7 OTTOBRE 2020

Energia

7 OTTOBRE 2020

Presentazione del libro "Oltre l'immagine" di Angelo Chiarelli

7 OTTOBRE 2020

Sportello di Orientamento Scolastico: colloqui gratuiti in Provincia

7 OTTOBRE 2020

ARCELLINDA – We are back

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CANALE FOSSO VECCHIO

Riceviamo e pubblichiamo Si è tenuta presso la Sala del Consiglio comunale di Bagnacavallo una riunione allargata dei capigruppo consiliari sul tema del canale di irrigazione Fosso Vecchio, alla quale sono intervenuti anche rappresentanti del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, di Arpae e delle associazioni di categoria. L'incontro è stato organizzato in accordo con le associazioni di categoria e gli agricoltori allo scopo di analizzare e approfondire i molteplici episodi in cui le acque presentavano anomalie come schiuma o intorbidimento, con danni delle colture irrigate, in particolare sementifere, susseguitisi nel corso del 2019 e proseguiti nel 2020 nelle campagne che costeggiano il Fosso Vecchio. La grande preoccupazione degli agricoltori, delle associazioni di categoria e dei cittadini è stata condivisa dal Consiglio comunale di Bagnacavallo, che con un ordine del giorno proposto da tutti i gruppi e approvato all'unanimità nei giorni scorsi, aveva impegnato il Sindaco e la Giunta «a dimostrare la vicinanza e il sostegno agli agricoltori con azioni concrete atte ad individuare il prima possibile le cause e le soluzioni definitive ai problemi indicati, permettendo così agli agricoltori del nostro territorio di poter attingere in sicurezza le acque necessarie alle colture delle loro aziende». Nell'ordine del giorno si richiede inoltre di «favorire l'incontro e il confronto fra associazioni di categoria, enti competenti e istituzioni per analizzare in dettaglio gli eventi pregressi, la situazione attuale e le proposte operative che possono essere messe in campo per raggiungere risultati concreti e definitivi». L'incontro di lunedì - nel corso del quale il sindaco stesso, Eleonora Proni, ha rimarcato l'importanza della questione e la necessità di trovare una soluzione, impegnandosi a coinvolgere tutti i soggetti interessati - è stato quindi un passo importante in questa direzione. Durante la serata gli enti coinvolti nella gestione del canale hanno presentato i dati dell'intensa attività di prelevamenti e campionamenti effettuati da marzo 2019 e i cui risultati sono attualmente al vaglio dell'autorità giudiziaria. Tutti i soggetti intervenuti hanno concordato di proseguire a lavorare insieme per risolvere i problemi legati al Fosso Vecchio, aprendo un dialogo con la Regione Emilia-Romagna, alla quale si è deciso di chiedere un incontro. Lo scopo è di giungere a nuove proposte normative, tra le quali l'inserimento di parametri irrigui per l'acqua, e nuove soluzioni infrastrutturali attraverso il reperimento di finanziamenti, per la realizzazione ad esempio di condotte di acqua in pressione e ad azioni concrete per migliorare la qualità delle acque irrigue. Il canale di irrigazione denominato Fosso Vecchio è da sempre uno dei principali canali di apporto d'acqua per l'agricoltura della nostra zona, dal momento che da esso molte aziende agricole traggono le acque necessarie per le attività di irrigazione di diverse tipologie di colture intensive. Lungo il percorso a valle del Canale Emiliano-Romagnolo, il Fosso Vecchio copre e serve un territorio molto esteso, che dalla campagna faentina arriva a Bagnacavallo, passando tra Boncellino, Traversara, Villaprati e Villanova, per proseguire fino all'altezza di Savarna, quando si immette nel canale di Bonifica in destra di Reno. La sua presenza è quindi essenziale per l'economia del comparto agricolo del comprensorio. All'incontro per il Comune erano presenti il sindaco Eleonora Proni, gli assessori Caterina Corzani, Vilio Folicaldi e Simone Venieri, il presidente del Consiglio comunale Matteo Giacomoni, i capigruppo consiliari Francesco Ravagli, Marco Ghirotti, Luca Zannoni e Angelo Ravagli e i consiglieri Fiorenzo Bombardini, Nicola Bucchi, Lorenzo De Benedictis, Enrico Sama, Claudia Tassinari e Enrico Zini. Ha partecipato inoltre Alice Dosi del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Per il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale sono intervenuti il direttore generale Giovanni Costa e Andrea Fabbri del Settore Attività Agrarie, per Arpae il responsabile Area est (Romagna) Luigi Vicari, la responsabile del Servizio Territoriale di Ravenna Maria

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Grazia Scialoja e la responsabile di Distretto Maria Cristina Laghi. Per le associazioni di categoria erano presenti per Coldiretti il direttore provinciale Assuero Zampini, il presidente provinciale Nicola Dal Monte, Marco Bellosi, Domenico Calderoni e Daniele Marangoni; per Cia Romagna Stefano Folli, presidente del Consiglio territoriale Bassa Romagna e Lorenzo Rivalta, membro del Consiglio territoriale Bassa Romagna referente per Bagnacavallo; per Upara il responsabile di zona Angelo Formigatti; per Copagri-Uil Alberto Benetti. Stampa questo articolo alle 00:00 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Cronaca, Economia

[IL CANALE FOSSO VECCHIO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

ALTRE NEWS

Lavori alla Diga di Mignano, fino al 20 novembre consumi idrici limitati in Val d'Arda

di **Redazione** - 08 Ottobre 2020 - 10:36 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su diga di mignano iren

La diga di Mignano (foto credits: Tiramani)

"A partire da **lunedì 12 ottobre** sono previsti interventi di manutenzione straordinaria alla **diga di Mignano**. I lavori, **programmati dal Consorzio di Bonifica**, impediranno il prelievo dell'acqua per l'uso idropotabile sino alla loro conclusione, prevista per il 20 novembre prossimo, salvo imprevisti".

E' quanto si legge in una nota diramata da Iren. Che aggiunge: "I comuni della collina e della montagna della Valdarda sono normalmente serviti dall'impianto di potabilizzazione che preleva l'acqua da Mignano e che verrà temporaneamente disattivato: Ireti assicurerà comunque l'erogazione dell'acqua avvalendosi dei pozzi a valle, ma i consumi dovranno, ovviamente, **essere limitati per tutta la durata dei lavori**. Ireti – precisa la nota – ha pertanto invitato le amministrazioni di Castell'Arquato, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano e Vernasca ad emettere un'ordinanza di limitazione dell'uso dell'acqua potabile".

"Si ringraziano i cittadini per la collaborazione – conclude la nota Iren -, invitandoli al rispetto delle ordinanze di limitazione dei consumi".

PIÙ POPOLARI | PHOTOGALLERY | VIDEO

Forte boato alla ditta Conap di Fiorenzuola, un operaio gravemente ferito

PSmeteo Previsioni

Piacenza 20°C 9°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

ALTRE NEWS

Tempo stabile, cielo in prevalenza sereno e temperature in risalita previsioni

Commenta

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

CONAD

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Eventi Ravenna

ItineRA chiude tra sostenibilità, natura, arte e cammino

8 Ottobre 2020 8

Il 10 Michele Dotti al Teatro di Micoperi e l'11 Darsena Urban Walk

ItineRA, la Festa del Cammino Consapevole, che festeggia questo autunno i quattro anni di attività approda al week-end conclusivo grazie alla passione di Trail Romagna e al sostegno degli assessorati Cultura, Ambiente, Sport, Turismo e Immigrazione del Comune di Ravenna e al sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna. I due eventi conclusivi riassumo i tratti identitari di questa edizione: sostenibilità, verde, cultura e, naturalmente, cammino.

Sabato 10 ottobre alle ore 16, nel teatro Naturale della Pineta di San Giovanni, all'interno della Micoperi (via Trieste 279) la sostenibilità ambientale diventa spettacolo grazie a "Siam mica qui a farci salvare dai panda", di e con Michele Dotti, una pièce teatrale che indaga i **principi** che sono alla base della vita in **Natura**: ciclicità, diversità, cooperazione e interdipendenza. All'interno di un luogo straordinario, tra città, natura, area portuale e archeologie industriali, l'educAttore faentino farà una riflessione ironica e coinvolgente sul cambiamento e su quanto la natura possa insegnarci i giusti sentieri del cammino. Lo spettacolo, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.trailromagna.eu sarà a numero chiuso e nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19.

Per promuovere una mobilità sostenibile, grazie alla collaborazione di Fiab Ravenna, sarà possibile raggiungere il luogo dello spettacolo in bicicletta partendo alle ore 15:00 da Piazza Kennedy. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Assessorato sull'immigrazione del Comune di Ravenna e rientra tra le azioni di sensibilizzazione e

Ultime notizie

Cerimonia in memoria di Elisa Bravi, uccisa dal marito a dicembre 2019
8 Ottobre 2020

ItineRA chiude tra sostenibilità, natura, arte e cammino
8 Ottobre 2020

Il 10 ottobre parte "Il Cammino del Sale" lungo la storica via Romea Germanica
8 Ottobre 2020

Al Pala De Andrè la Consar ospita Modena nella classica del volley italiano
8 Ottobre 2020

Lugo: "Il pittore e l'eroe" in mostra al museo Baracca
8 Ottobre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contrasto alle discriminazioni.

Domenica 11 ottobre dalle 9 alle 10 dalla Darsena POP UP partiranno **Darsena Urban Walk**,una camminata di 3 o 8 km tra le archeologie industriali e le vie d'acqua con aperture straordinarie come ex Tiro a Segno e banchina dell'Autorità Portuale e **Street Art in Darsena**, una visita guidata da MAG-Magazzeno Art Gallery lungo i murales che decorano Darsena e zone limitrofe grazie alle opere di artisti internazionali come Ericailcane, Zed1, Bastardilla, NemO's, PixelPancho, Millo, Camilla Falsini e Jim Avignon o artisti locali ma affermati come Dissenso Cognitivo.

ItineRA chiude una partecipatissima edizione all'insegna di sport, ambiente e cultura e lo fa alla Darsena di Città convinta – come ribadito nella pubblicazione Ravenna Città d'Acque – che il futuro della nostra città è e deve essere legato all'acqua e che questo luogo segni il nostro ritorno al mare, un nuovo 'centro' sempre più dedicato al wellness e alla socialità.

TAGS darsena itinera trail romagna

Mi piace 0

Articolo precedente

Il 10 ottobre parte "Il Cammino del Sale" lungo la storica via Romea Germanica

Articolo successivo

Cerimonia in memoria di Elisa Bravi, uccisa dal marito a dicembre 2019

Articoli correlati | Altro dallo stesso autore

Lugo: "Il pittore e l'eroe" in mostra al museo Baracca

Bagnacavallo – Sabato 10 una mattinata con la Protezione Civile

Bagnacavallo – "Un albero e un bambino": l'edizione 2020 sabato 10 al Pantaleone

Bagnara di Romagna: Due giorni di iniziative con la Festa al Castello

Cotignola: La sagra della tagliata torna al parco Pertini

Al Planetario "Il cacciatore di antimateria: l'esperimento AMS, sulle tracce della materia oscura"

045680

POTREBBE INTERESSARTI ARTICOLI DI OGGI LE CATEGORIE PIÙ LETTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.